

Nessuna decisione nell'incontro governo-sindacati

Nulla di fatto per i telefoni assicurazioni auto: + 15-20%

Accolto il principio della tariffazione progressiva, il governo pretende però un impossibile recupero del minore introito - Previsti nuovi incontri - I prezzi al consumo saliti a novembre dell'1,1% - La contingenza scatterebbe da febbraio di 3 punti

Nulla di fatto, nell'incontro di ieri, fra sindacati e il ministro dell'Industria, per quanto riguarda la vertenza telefonica. Di conseguenza i previsti miglioramenti del sistema tariffario per l'uso del telefono rimangono per ora sospesi.

Non è stato possibile pervenire ad una intesa - rileva al riguardo un comunicato della Federazione CGIL, CISL e UIL - in quanto le modifiche tariffarie già indicate sono state vanificate dal mantenimento - da parte del governo - della posizione di recupero totale del minor introito e della grave decisione di un nuovo aumento degli scatti (da 37 a 40 lire) dal primo gennaio.

Il governo a sua volta ha indicato i seguenti criteri per un recupero totale delle minori entrate per la SIP: 1) aumento dal 1. gennaio '76 del costo dello scatto da 37 a 40 lire, mantenimento fermo a 30 lire il costo degli scatti relativi alle fasce sociali individuali; 2) riduzione del 50% al 30% dello sconto praticato sulle telefonate serali e telefonate notturne; 3) ampliamento della fascia oraria del mattino con tariffe in teleselezione maggiorata dalle 12,30 alle 13; 4) aumento del canone di abbonamento di duemila lire per le categorie affari con esclusione degli artigiani e agricoltori.

Le decisioni governative in materia di tariffe telefoniche sono state salvavanzate dalla CGIL, CISL, UIL - mentre accolgono i criteri proposti dal sindacato per una composizione tariffaria in materia di tariffe telefoniche - che salvavanzano le utenze popolari, confermano una politica tariffaria inaccettabile in quanto fa pagare solo agli utenti "intero costo" gli investimenti che dovrebbero invece essere finanziati anche per altre vie. Conseguentemente la federazione ribadisce l'urgenza dell'incontro con il governo sulla politica fiscale e tariffaria. Il coordinamento nazionale elettronico e telecomunicazioni è convocato per la mattina del 15 gennaio 1976 per esaminare la situazione della vertenza.

Nella tarda serata il Ministero dell'Industria ha emesso un comunicato nel quale si afferma che il governo «ogni decisione è demandata agli organi competenti, secondo la procedura stabilita dalla legge e dal regolamento (Consiglio superiore Poste, telecomunicazioni, CIFE, vari organi del CIP, Consiglio dei ministri)».

Illustrato il programma per il '76

Regione Liguria: dal 38 al 52% gli investimenti

Conferenza-stampa del presidente Carosino e dell'assessore Stagnola - Iniziative per l'occupazione

Dalla nostra redazione

GENOVA, 30. Con meticolosa concretezza la nuova giunta regionale della Liguria ha presentato il bilancio preventivo e il bilancio economico, politico ed amministrativo dei cinque mesi di attività e illustrato il bilancio preventivo per il nuovo anno, indicando i provvedimenti allo studio e i tempi per la loro presentazione.

Il e in alcuni casi del tutto provvisori - ha osservato Carosino ai giornalisti - che hanno comportato sacrifici da parte dei lavoratori, ma importanti risultati, soprattutto nel campo dell'occupazione, che la lotta dei lavoratori e l'impegno degli enti pubblici al loro fianco e fianco delle organizzazioni sindacali, ma soprattutto efficaci per affrontare positivamente la crisi economica.

Accanto a questa opera diurno di «tamponamento» la giunta regionale ha assorbito gran parte del lavoro del presidente Carosino e del vice presidente ed assessore alla Industria Landi, c'è stata la scelta di indire la conferenza regionale per l'occupazione, gli investimenti e lo sviluppo. Alla conferenza non solo è stata delineata una strategia di intervento strategica, ma sono stati indicati i settori dove concretamente intervenire, e come farlo. E, quel che più conta, si è accettata, ed è un fatto che interessa a tutti, la possibilità di un «bilancio globale» di tutte le forze produttive liguri ad impegnarsi per la ripresa.

Sulla base di queste indicazioni si è mossa la giunta regionale, che ha presentato cinque mesi e soprattutto nel bilancio preventivo per il 1976.

Il presidente della giunta Carosino - ha richiesto alla nuova amministrazione una politica di sviluppo e un impegno senza precedenti, e in questo confronto costante con la realtà, spesso drammatica, e si è avuta la prova, come si riconosce, che il presidente del Consiglio, on. Moro, che le Regioni, oltre alle competenze specifiche loro delegate per legge, debbono assumere una corresponsabilità con il governo per i grandi provvedimenti di riconversione economica necessari per combattere la crisi».

Se leggersero anche l'Unità...

Forse punti sul vivo da chi li ha accusati di non essere stati, negli ultimi tempi, e in alcune polemiche verso il PCI, i redattori del Manifesto hanno voluto rifarsi. All'epoca, hanno scelto di accodarsi alla confusa campagna che si era sviluppata, accendendo a proposito dei rapporti tra il nostro partito e il PCUS. In questo quadro, il Manifesto dà notizia di una misteriosa visita a Mosca di un delegato della giunta regionale, che si è convertito in un più grande complesso tessile, evitato il fallimento e la liquidazione della «Fonderia» e di un altro, che ha concluso un importante accordo per la Mammuto - un bilancio da non sottovalutare, anche se rimangono altre situazioni critiche.

Aosta: l'8 gennaio si eleggerà la giunta unitaria

Il Consiglio comunale di Aosta ha approvato ieri con voto unanime (se sono astenuti soltanto tre) il bilancio di previsione per il 1976. Il bilancio è composto di comunisti e democratici popolari - si è dimessa, per consentire l'elezione di una nuova giunta unitaria. Tra tutte le forze democratiche, e in particolare, è stato sottoscritto un accordo programmatico per la costituzione di una nuova amministrazione, che riunisca i rappresentanti dei gruppi democratici - PCI, PSI, PSDI, DC, PRI e Movimenti autonomi - assumendone responsabilità di governo dell'ente locale.

Finocchiaro: 400 miliardi per la riforma della RAI-TV

Il presidente della FIAO (federazione amministrazioni ospedaliere) ha giudicato ingiustificato l'allarme che si tenta di fare strumentalmente, sulla questione. Devo arguire - ha proseguito l'avvocato Leopizzi - che noi amministratori siamo convinti che la maggioranza dei medici ospedalieri resterà al suo posto e non vi sarà così lo svincolamento degli ospedali. Anzi siamo certi che l'assistenza verrà maggiormente qualificata e migliorata, appunto per la più consistente presenza del medico in ospedale.

Intervista con l'assessore alla sanità Lanfranco Turci

Emilia Romagna: negli ospedali l'85% dei medici a tempo pieno

Se leggersero anche l'Unità...

Se leggersero anche l'Unità... Forse punti sul vivo da chi li ha accusati di non essere stati, negli ultimi tempi, e in alcune polemiche verso il PCI, i redattori del Manifesto hanno voluto rifarsi. All'epoca, hanno scelto di accodarsi alla confusa campagna che si era sviluppata, accendendo a proposito dei rapporti tra il nostro partito e il PCUS. In questo quadro, il Manifesto dà notizia di una misteriosa visita a Mosca di un delegato della giunta regionale, che si è convertito in un più grande complesso tessile, evitato il fallimento e la liquidazione della «Fonderia» e di un altro, che ha concluso un importante accordo per la Mammuto - un bilancio da non sottovalutare, anche se rimangono altre situazioni critiche.

Domani i benzinai chiusi sulle autostrade

Capodanno senza benzina sulle autostrade. I gestori degli impianti di distribuzione hanno infatti proclamato uno sciopero a carattere nazionale per le festività natalizie. La decisione è stata presa dalla ANAGE e trae origine dalla mancata autorizzazione, da parte del ministero dell'Industria, dei prezzi di vendita che obbligano gli addetti agli impianti per la distribuzione del carburante lungo le autostrade a restare in servizio durante le grandi festività, con sovraccosti elevati.

Si inasprisce la polemica sul divieto ai medici ospedalieri di lavorare in cliniche private

La norma entra in vigore da domani - L'Anpo proclama lo stato d'agitazione - Grave posizione degli anestesisti

Si inasprisce la polemica sul divieto ai medici ospedalieri di lavorare in cliniche private

La norma entra in vigore da domani - L'Anpo proclama lo stato d'agitazione - Grave posizione degli anestesisti

Curzi ha posto l'accento sull'unità d'azione fra poligrafisti e giornalisti, in una battaglia che ha come obiettivo, con la difesa dell'occupazione dei lavoratori, i rapporti che devono regolare l'informazione in Italia» ed ha affermato che le forze di licenziamento costituiscono un grave atto di provocazione.

Intervista con l'assessore alla sanità Lanfranco Turci

Emilia Romagna: negli ospedali l'85% dei medici a tempo pieno

Intervista con l'assessore alla sanità Lanfranco Turci

Assemblea nella sede del «Giornale d'Italia»

Curzi ha posto l'accento sull'unità d'azione fra poligrafisti e giornalisti, in una battaglia che ha come obiettivo, con la difesa dell'occupazione dei lavoratori, i rapporti che devono regolare l'informazione in Italia» ed ha affermato che le forze di licenziamento costituiscono un grave atto di provocazione.

Intervista con l'assessore alla sanità Lanfranco Turci

Emilia Romagna: negli ospedali l'85% dei medici a tempo pieno

Intervista con l'assessore alla sanità Lanfranco Turci

Massacro sociale e urbanistico di Palermo

Qui sta uno dei grandi nodi dello scontro in atto a Palermo in queste settimane. Fatto è che lo stesso giorno (neanche sei mesi fa) in cui entra in vigore la legge 187, si è verificato un tragico fatto per sostenere l'edilizia, si costituisce a Palermo un consorzio - la CONSEDIL - che riunisce le sei più potenti imprese costruttrici.

Massacro sociale e urbanistico di Palermo

Qui sta uno dei grandi nodi dello scontro in atto a Palermo in queste settimane. Fatto è che lo stesso giorno (neanche sei mesi fa) in cui entra in vigore la legge 187, si è verificato un tragico fatto per sostenere l'edilizia, si costituisce a Palermo un consorzio - la CONSEDIL - che riunisce le sei più potenti imprese costruttrici.



Una recente manifestazione di lavoratori palermitani per la casa

Dal nostro inviato

PALERMO, 30. Chi lo ha visto, la sera di venerdì scorso, quando per la prima volta dopo 20 anni è stato messo in minoranza al comitato provinciale della DC palermitana, dice che Giovanni Gioia - ministro Procon - e Fanfani in Stella, una carriera e un sistema di potere per molti versi analoghi a quelli di Gasce a Napoli, con in più un disturbo intollerabile per le sue gesta da parte della commissione parlamentare antimafia - era del tutto irrimediabile.

Cambiare strada

Qui sta uno dei grandi nodi dello scontro in atto a Palermo in queste settimane. Fatto è che lo stesso giorno (neanche sei mesi fa) in cui entra in vigore la legge 187, si è verificato un tragico fatto per sostenere l'edilizia, si costituisce a Palermo un consorzio - la CONSEDIL - che riunisce le sei più potenti imprese costruttrici.

La vestale e la tessera

La vestale e la tessera. Siccome abbiamo polemizzato con alcune assurde scritte di Giorgio Bocca sull'Espresso, costui replica, sempre sull'Espresso, col consueto tono di vestale violata. Lui può dire quel che gli pare, ma agli altri è vietato - senza - dargli sulla voce. Che ho detto di no?», si lamenta il nostro: solo che «i buoni giornalisti nell'attuale situazione storica e sociale deve rifiutare i condizionamenti dei partiti».

La vestale e la tessera

La vestale e la tessera. Siccome abbiamo polemizzato con alcune assurde scritte di Giorgio Bocca sull'Espresso, costui replica, sempre sull'Espresso, col consueto tono di vestale violata. Lui può dire quel che gli pare, ma agli altri è vietato - senza - dargli sulla voce. Che ho detto di no?», si lamenta il nostro: solo che «i buoni giornalisti nell'attuale situazione storica e sociale deve rifiutare i condizionamenti dei partiti».

Messaggio del «Nhandan» all'«Unità»

La redazione del Nhandan, organo del lavoro vietnamita, ha fatto pervenire al nostro giornale un caloroso messaggio per il nuovo anno. «Vi auguriamo, come ogni anno, un buon anno e nuovi successi nel vostro lavoro rivoluzionario. Grazie per la vostra solidarietà operante verso il nostro popolo».

Odg del Comune di Comacchio « caso Sacharov »

COMACCHIO, 30. Il Consiglio comunale di Comacchio - dove l'amministrazione è retta da una Giunta PCI-PSI - ha approvato all'unanimità il giorno in cui si criticano le autorità sovietiche per non avere consentito al fisico Sacharov di recarsi ad Oslo a ritirare il premio Nobel per la pace.

Messaggio del «Nhandan» all'«Unità»

La redazione del Nhandan, organo del lavoro vietnamita, ha fatto pervenire al nostro giornale un caloroso messaggio per il nuovo anno. «Vi auguriamo, come ogni anno, un buon anno e nuovi successi nel vostro lavoro rivoluzionario. Grazie per la vostra solidarietà operante verso il nostro popolo».

Odg del Comune di Comacchio « caso Sacharov »

COMACCHIO, 30. Il Consiglio comunale di Comacchio - dove l'amministrazione è retta da una Giunta PCI-PSI - ha approvato all'unanimità il giorno in cui si criticano le autorità sovietiche per non avere consentito al fisico Sacharov di recarsi ad Oslo a ritirare il premio Nobel per la pace.

La vestale e la tessera

Siccome abbiamo polemizzato con alcune assurde scritte di Giorgio Bocca sull'Espresso, costui replica, sempre sull'Espresso, col consueto tono di vestale violata. Lui può dire quel che gli pare, ma agli altri è vietato - senza - dargli sulla voce. Che ho detto di no?», si lamenta il nostro: solo che «i buoni giornalisti nell'attuale situazione storica e sociale deve rifiutare i condizionamenti dei partiti».

Siccome abbiamo polemizzato con alcune assurde scritte di Giorgio Bocca sull'Espresso, costui replica, sempre sull'Espresso, col consueto tono di vestale violata. Lui può dire quel che gli pare, ma agli altri è vietato - senza - dargli sulla voce. Che ho detto di no?», si lamenta il nostro: solo che «i buoni giornalisti nell'attuale situazione storica e sociale deve rifiutare i condizionamenti dei partiti».